



La voce dell'antica Pieve

Zona Pastorale della Pieve di Rosa



Comunità di Camino, Glaunicco, Gorizzo, Pieve di Rosa, S. Vidotto, Bugnins, Straccis

DOMENICA 13 SETTEMBRE 2020

XXIV Domenica del Tempo Ordinario

XXIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

Lunedì 14 settembre

Esaltazione della Santa Croce

Ore 19.00 S. Messa a Glaunicco celebrata da don Michele Frappa

† **Secondo le intenzioni dell'offerente**

Ottavario di preghiera al Santuario di Screncis (Bertiolo)

Ore 20.00 S. Rosario – Ore 20.30 S. Messa con meditazione di mons. Paolo Brida

Martedì 15 settembre

B.V. Maria Addolorata

Ore 19.00 S. Messa a Straccis celebrata da don Michele Frappa

† **Secondo le intenzioni dell'offerente**

Mercoledì 16 settembre

Santi Cornelio e Cipriano

Ore 19.00 S. Messa a Bugnins celebrata da don Michele Frappa

† **Anselmo Burlon e Marisa D'Andreis**

† **Zaccaria e Leonilda**

Giovedì 17 settembre

Ore 19.00 S. Messa a Gorizzo celebrata da don Michele Frappa

† **Silvano Locatelli**

† **Tutti i collaboratori generosi defunti**

Ore 19.40 a Camino in cappellina: Incontro di preghiera del *Piccolo Gregge in Cammino*

Venerdì 18 settembre

Ore 19.00 S. Messa a San Vidotto celebrata da don Michele Frappa

† **Luigia e defunti della famiglia Scaravetta**

Ore 20.30 in duomo a Codroipo: incontro di formazione per tutti i catechisti.

Sabato 19 settembre

Ore 19.00 S. Messa a Pieve di Rosa

† **Maria Di Leonarda**

★ **50° di matrimonio della famiglia Fabro**

XXV Domenica del Tempo Ordinario – 20 settembre

Perdon della Madonna del Suffragio a San Vidotto

Ore 9.15 S. Messa a Bugnins

† **Giuseppe e Ancilla Stival**

Ore 10.30 S. Messa solenne a San Vidotto nel prato dell'ex asilo, segue processione fino in chiesa. Prima S. Messa di don Christian Marchica nella nostra comunità.

† **Elso Finos**



Ordinazioni sacerdotali

Sabato 19 settembre ore 18.30 nella chiesa di San Giuseppe Sposo della B.V. Maria in Udine: prima S. Messa celebrata da don Michele Frappa nella comunità dove ha prestato servizio pastorale.

Domenica 20 settembre, Perdon della Madonna del Suffragio, ore 10.30: prima S. Messa celebrata da don Christian Marchica nella nostra comunità, all'aperto nel prato dell'ex asilo di San Vidotto.

Se qualcuno vuole contribuire al regalo per i neo sacerdoti può consegnare l'offerta a don Maurizio

in canonica o dopo le S. Messe.

Per chi non desidera partecipare al regalo ma vuole comunque dare un contributo, informiamo che i due diaconi hanno chiesto che non si facciano regali materiali, ma di devolvere eventuali offerte pro asilo e pro oratorio: rivolgersi sempre a don Maurizio.

Ottavario di preghiera al Santuario di Screncis

LUNEDÌ 7 SETTEMBRE

Ore 20.00 Processione con l'immagine di Maria Vergine, con partenza dalla chiesa di Bertolo

DA MARTEDÌ 8 A MARTEDÌ 15 SETTEMBRE nei giorni feriali:

Ore 7.00 S. Messa – Ore 8.30 S. Messa – Ore 20.00 Recita del S. Rosario

Ore 20.30 Concelebrazione con meditazione del predicatore mons. Paolo Brida sul tema *“Totus Tuus: Maria nel magistero di San Giovanni Paolo II”*

Lunedì 14 settembre partecipano le comunità di Camino, Glaunicco, Gorizzo, Pieve di Rosa, San Vidotto, Bugnins e Straccis.

DOMENICA 13 SETTEMBRE

Ore 10.30 S. Messa con preghiera di suffragio per i fedeli deceduti durante la pandemia di Coronavirus Covid-19

Ore 18.00 Canto dei vesperi e conferimento del sacramento dell'Unzione degli Infermi.

Bugnins in festa

Aspettando la 74^o edizione della sagra del Toro e del Vino e in occasione del Perdon di Bugnins, l'Associazione “Notis tra li Calis” in collaborazione con l'Associazione “Tipicamente Glaunicco” organizza il primo evento per asporto

SABATO 26 SETTEMBRE dalle ore 18.30

- Spiedino di purcit con patate fritte e polenta € 7,00
- Frico con patate fritte e polenta € 5,00
- Hamburger di purcitoro alla pizzaiola con patate fritte e polenta € 5,00

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE Giuliana 3394776725

Ci trovate presso la canonica di Bugnins (vicino alla chiesa).

Il ricavato sarà devoluto al restauro del campanile di Bugnins.

DON MICHELE FRAPPA

«Se sono pronto? Rispondo che sono felice. È il sentimento dominante, non da oggi»

A chi gli chiede «Ti senti pronto?» risponde, con un sorriso sicuro: «Sono felice».

30 anni, di Camino al Tagliamento, don Michele Frappa parla così dell'imminente ordinazione sacerdotale che condividerà domenica 6 settembre con don Christian Marchica. «Credo che sarà un bel momento di festa, in particolare in questi tempi non facili – commenta –. Pur nei limiti imposti dal Covid si condividerà una grande gioia. E credo che anche il fatto che diverse comunità si riuniranno nella Chiesa cattedrale sarà un bel segno». Nonostante la giovane età, don Michele ha cullato nel cuore a lungo la decisione di entrare in seminario.

«Prima ho studiato all'Istituto alberghiero – racconta –, e lavorato un po' in questo campo, poi come segretario e aiuto nella scuola materna del mio paese».

Ma la sera frequentava le lezioni all'Istituto di Scienze religiose e lì è maturato in lui qualcosa di grande.

Erano gli anni dell'adolescenza.

All'inizio c'è stata un po' di esitazione?

«Sì, quando è sorta in me la consapevolezza che il Signore mi stava chiamando al sacerdozio ho iniziato ad avvicinarmi a questa idea gradualmente, ma poi mi sono "buttato" e affidato a lui, ed è stato un crescendo di gioia. La mia vocazione è maturata nell'ordinarietà della vita quotidiana. Il Signore mi ha chiamato nella semplicità della mia famiglia, nella bellissima esperienza in parrocchia, con tutte le persone che mi ha messo accanto, fin dai miei genitori e, alla scuola materna le suore, poi le persone del paese e le varie figure sacerdotali che ho incontrato. A cominciare da don Saverio Mauro, direttore della Fraternità sacerdotale, che mi ha battezzato. Sono cresciuto in parrocchia con lui.

Nell'adolescenza è arrivato don Antonio Raddi, e in quel periodo ho maturato la mia decisione di entrare in seminario. Poi a San Daniele, nel tempo della mia formazione, è stata una gioia poter condividere alcuni anni con il compianto don Marco Del Fabbro. Osservando come loro si spendevano per gli altri è maturato sempre più il mio desiderio di seguire il Signore».

Come hanno accolto questa scelta i tuoi genitori?

«Provengo da una famiglia molto religiosa, che manifesta la sua fede nella semplicità della preghiera e della vita concreta. Una famiglia di sacrestani, da



tante generazioni. Ricordo bene il momento in cui ho detto loro che volevo entrare in seminario. Era al termine di una cena, in principio sono restati letteralmente senza parole, tale era la commozione. Ricordo che quasi senza aggiungere altro sono uscito di casa per andare a comunicare la notizia anche a mia nonna, che abita lì vicino, e solo in seguito ci siamo ritrovati tutti insieme per festeggiare e gioire. È stato davvero un bel momento di famiglia. Ho una sorella, zii, cugini, una famiglia numerosa. Sono tutti molto felici per me. All'inizio non è stato semplice, il pensiero di staccarmi dai miei cari per entrare in seminario mi spaventava».

E poi?

«Il seminario è stato una bellissima esperienza. Anni importanti, che mi hanno insegnato a mettermi in gioco in prima persona. In seminario si creano belle relazioni, anche con ragazzi di altre diocesi. Impari a condividere fatiche e gioie, a non restare chiuso nel tuo "io", ad aprirti agli altri. In un certo senso si vive come in famiglia. Si litiga anche, si ride, si scherza, si prega e si impara che le difficoltà si superano se si affrontano insieme».

È questo che cercherai di trasmettere alle persone che incontrerai, una volta prete?

«La mia preoccupazione più grande è riuscire a portare a Cristo le persone che il Signore metterà sul mio cammino. Mi auguro di essere un sacerdote capace di fare questo, chiedo al Signore questa grazia».

Don Michele celebrerà la sua prima messa a Camino al Tagliamento, domenica 13 settembre, alle 10.30.

DON CHRISTIAN MARCHICA

«Sulla mia strada tutti i puntelli giusti per arrivare là dove il buon Dio voleva

«Sono un perito informatico, anche se non si direbbe». Battuta e sorriso sempre pronti, ama scherzare, don

Christian Marchica. Ma sa anche ben dosare giovialità e profondità d'animo. «Sogno di essere prete tra la gente... – ci racconta –, il Papa dice che il pastore deve stare davanti al gregge per guidarlo, dietro per custodirlo e anche in mezzo per conoscerlo bene. Vorrei essere così: uno che si compromette, sta in mezzo e conosce a fondo la gente che è affidata alle sue cure». Lo incontriamo a pochi giorni dal grande giorno dell'ordinazione. Il volto disteso, specchio di una serenità che affonda radici in un terreno saldo.

Nato a Udine e cresciuto a Pradamano, don Christian ha fatto il tirocinio pastorale nelle parrocchie del Carmine e di San Giuseppe in Viale Venezia a Udine, e negli ultimi tre anni a Camino al Tagliamento.

Domenica l'ordinazione, a soli 25 anni.

Emozionato?

«Moltissimo. Fin da bambino avevo espresso questo desiderio e, crescendo, la mia motivazione anziché affievolirsi è cresciuta e maturata, direi nell'ordinarietà della quotidianità. Mi sono diplomato al Bearzi e sono entrato in seminario subito dopo le superiori, a 19 anni».

La vocazione di un giovane al sacerdozio oggi non è così "ordinaria".

«Lo so, ma nel mio caso è stata chiara, fin da bambino. Non so indicare un momento preciso, piuttosto tante persone, eventi, soprattutto incontri decisivi. Mi ha battezzato don Dino Bressan, che poi ho ritrovato come rettore in Seminario, la mia vocazione è cresciuta ancora con don Edoardo Scubla, che era parroco a Pradamano, e con i sacerdoti del Bearzi; poi ci sono stati gli incontri vocazionali con i preti giovani, durante le superiori, guidati da don Marcin Gazzetta, prima, e don Alberto Zannier, poi. Credo che il Signore abbia posto tanti segni sulla mia strada, come solo lui sa fare, senza imporre nulla. Sta sempre a noi aprire il cuore, disporci in ascolto e poi scegliere...».

Un "sì" grande, e per la vita. La tua famiglia come l'ha accolto?

«Non è stata una sorpresa, per loro, ma a lungo ci hanno scherzato su, immaginando che la mia fosse una aspirazione passeggera... "Tu ritarrai a la età di morosati", ironizzavano».

E invece...

«Lo ricordo bene, era il 30 giugno 2014. La



mattina ho fatto l'esame di maturità, il pomeriggio, alle 16 ero già a colloquio con il Vescovo per consegnargli la lettera con cui chiedevo l'ingresso in Seminario. Entrambi i miei genitori mi appoggiavano ed erano felici per me, perché mi vedevano tornare a casa dalla parrocchia sempre entusiasta».

Nessuna raccomandazione da parte loro?

«Mia madre mi disse che una mamma desidera solo che il proprio figlio sia contento, e anche mio padre era felice. Ma mi mise in guardia: "Un prete è per sempre. Pensaci bene e non cambiare idea!" Aveva ragione. Oggi entrambi sono emozionati forse più di me».

Quello era solo l'inizio... I sei anni di seminario si sono rivelati diversi da quel che ti attendevi?

«Sembravano un tempo lunghissimo, invece sono volati! Ho conosciuto un seminario che è molto diverso dagli stereotipi che circolano tra la gente. Un luogo di preghiera e che richiede impegno, nel quale ho trascorso anni bellissimi e anche di grande gioia, belle relazioni, risate. Ringrazio i nostri formatori, don Maurizio, prima rettore e ora parroco a Camino, l'attuale rettore don Loris e il direttore spirituale don Ilario, don Sergio e don David, vicereettori. E naturalmente l'Arcivescovo. Anche prima di entrare in seminario mi è stato vicino. L'ho sempre sentito al mio fianco, come un padre. Tutte queste figure ci hanno aiutati a crescere e a ricordarci che da domenica saremo preti non per noi stessi, ma per tutta la Chiesa».

Don Christian celebrerà la sua prima messa a Pradamano, sabato 12 settembre, alle 18.



**La gioia di essere preti
Amare col cuore di Gesù**

L'abbraccio commosso della Chiesa friulana ai nuovi sacerdoti.
Cattedrale di Udine e sagrato gremiti.

Canti proposti per DOMENICA 13 SETTEMBRE a Bugnins

Ingresso: Un comandamento nuovo

**R. Un comandamento nuovo do a voi
che vi amiate l'un l'altro
come io ho amato voi,
dice il Signore.**

1. Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio,
all'ombra delle tue ali gli uomini riparano.
2. Tu li disseti ad un torrente di gioia,
perché presso di te è la sorgente di vita.

Offertorio: Del tuo spirito Signore

**R. Del tuo Spirito, Signore,
è piena la terra, è piena la terra. (2 v.)**

1. Benedici il Signore, anima mia:
Signore, Dio, tu sei grande!
Sono immense, splendenti
tutte le tue opere e tutte le creature.

Comunione: Te al centro del mio cuore

1. Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore,
di trovare te, di stare insieme a te.
Unico riferimento del mio andare:
unica ragione tu, unico sostegno tu,
al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è la sola:
la stella polare tu, la stella sicura tu,
al centro del mio cuore ci sei solo tu.

**R. Tutto ruota intorno a te, in funzione
di te,
e poi non importa il dove, il come e il
se.**

Che tu splenda sempre al centro del mio
cuore,
il significato allora sarai tu.
Quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno tu, la stella polare tu,
al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Fine: Nome dolcissimo

1. Nome dolcissimo, nome d'amore,
tu sei rifugio al peccatore.
Fra i cori angelici va l'armonia:

R. Ave Maria! Ave Maria!

2. Dal ciel benigna riguarda a noi,
materna mostrati ai figli tuoi,
ascolta, o Vergine, la prece pia:

3. Nel fosco esilio, fulgida stella,
sei nostro gaudio, Vergine bella.
Ascolta il gemito d'ogni alma pia:

4. Fidenti e supplici a te veniamo,
Madre sì tenera, noi t'invochiamo.
Benigna mostraci del ciel la via: